

Il convegno dell'UDI a Reggio Calabria

## Le raccoglitrice d'olive lottano per mutare le strutture nel Sud

Da 4 giorni in sciopero a Catanzaro - Prima giornata d'agitazione nel Meliese - Una grossa manifestazione a Lecce - Ferme ieri le aziende nel Barese

REGGIO CAL., 13 - Preparato da oltre mille assemblee di raccoglitrice d'olive calabresi, pugliesi, lucane, campane e siciliane, e con la adesione di personalità della cultura, si è tenuto ieri il convegno meridionale delle raccoglitrice d'olive, organizzato dall'Unione donne italiane. Relazione dell'onorevole Alessi, interventi delle lavoratrici, conclusioni della on. Luciana Viviani, contributo del sen. Serei hanno efficacemente rappresentato le pesanti condizioni di vita e di lavoro delle donne nelle campagne del Sud, ed in particolare delle raccoglitrice d'olive e di gelsomino.

Da oltre 10 anni dura la lotta di queste lavoratrici per migliori salari ed una adeguata assistenza, contro l'inumano sfruttamento cui sono sottoposte, per la rottura dei tradizionali vincoli di soggezione. I miglioramenti ottenuti però non superano gli aspetti salariali, ed anche qui non si va oltre a guadagni di 300-700 lire al giorno nei periodi di massimo raccolto. Ma l'80% delle raccoglitrice continua ad essere colpito dalla deformazione degli arti, dall'anchilosostomia, da gravi disturbi all'apparato digerente, mentre il lavoro esentante ancora la loro esistenza.

La rassegnazione, questo male tipico instillato dalle classi sfruttatrici, ha però fatto molti passi indietro, ed oggi le raccoglitrice sentono - specie le più giovani - che si può lottare non solo per i salari, ma per trasformare la società meridionale. Anche salarialmente, molto deve essere fatto, ad esempio ottenere che il salario delle donne (dopo il positivo accordo sulla parità per le braccianti) venga almeno equiparato a quello dei braccianti avventizi, mentre ora è inferiore del 30%.

Le deputate dell'UDI, per porre fine all'odiosa discriminazione contro le donne, hanno deciso nel convegno di presentare un progetto-legge per la parità di trattamento nelle indennità di maternità e d'infortunio, e nelle pensioni d'invalidità e vecchiaia. Esse chiedono inoltre un piano per asili e - per intanto - edifici prefabbricati, onde dare una educazione ed una ospitalità ad un milione di bambini italiani.

L'analfabetismo, cronica piaga che sulle donne pesa in modo particolare frenando il loro cammino verso la emancipazione, il pieno di diritto al lavoro, la liquidazione dei pregiudizi, e state discusso e sono state decise misure per ottenere scuole popolari destinate alle braccianti stagionali del Sud.

Uno stanziamento di almeno 300 milioni per assicurare un'assistenza adeguata a tutte le raccoglitrice d'olive, che hanno bisogno di essere subito protette dai rigori del clima invernale e dai pericoli delle malattie professionali, è stato proposto e verrà richiesto in Parlamento.

L'azione delle raccoglitrice d'olive - insieme alle masse lavoratrici di tutta Italia - esce quindi con prospettive meglio delineate, dal convegno di Reggio Calabria. Esso è stata una prova di maturità e consapevolezza, una conferma della volontà di battersi per rompere e mutare le vecchie strutture del Meridione, di cui le donne lavoratrici delle campagne portano il peso in modo più duro di chiunque, e da cui vogliono liberarsi definitivamente.

### Mattei da Nasser



IL CAIRO - Il presidente egiziano Nasser ha ricevuto domenica il presidente dell'ENI Mattei, per discutere i problemi comuni ad una «più stretta collaborazione nel campo petrolifero fra il governo dell'Egitto e l'ente italiano degli idrocarburi».

### «No alla rassegnazione»



LEcce. - Un aspetto della manifestazione delle raccoglitrice d'olive e dei braccianti. Un cartello sul palco degli oratori riassume lo spirito che anima questa lotta: «No alla rassegnazione».

### Originale forma di lotta

## «Giornata corta» alla Carbosarda

Per ottenere la riduzione d'orario si lavora soltanto sette ore - La decisione è unitaria

CARBONA, 13. - La riaperta della lotta dei minatori del bacino carbonifero del Sulcis, per ottenere la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario. Alle riprese della lotta da questa lotta un'originale ed avanzata ha aderito anche la CISL, pur non accettando di firmare un comunicato comune, né riconoscendosi, di rendere noto una proposta.

Le organizzazioni sindacali hanno deciso altresì di sospendere l'azione di cintura, a partire da domani, servandosi di riprendere la lotta sindacale nei prossimi giorni, nelle forme che verranno ritenute più idonee ed opportune.

Frattanto si cerca ogni iniziativa per favorire una soluzione positiva della vertenza in corso alla SNCS per la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, la revisione dell'attuale prezzo di assiduità, la contrattazione degli organici e delle qualifiche, e la regolamentazione della funzione del sindacato nell'azienda.

### Assolti 21 braccianti che occuparono terre

### Il 46° congresso di ortopedia e traumatologia

MATERA, 13. - Il Tribunale di Matera ha deciso di condannare 21 lavoratori della terra e il dirigente della Federbraccianti nazionale compagno Angelo Zucchi, portatori di fronte ai giudici per aver occupato dei terreni.

I fatti risalgono al 1955 quando oltre 200 contadini di Irsina risucchiati dalla passione per la proprietà di terreni, di cui molti erano minatori, di atti di terreno regandosi in corte sulle terre demaniali che furono simbolicamente occupate. L'avvocato Simone De Florio rievocando quelle giornate di lotta ha sostenuto che l'azione dei lavoratori non può essere classificata come reato al punto questa tesi.

Le lesioni tendono si verificano nei calciatori dove si localizzano principalmente le zone olivicole. Delegazioni hanno chiesto alle autorità la trattativa per il contratto del settore olivicolo e quello di partecipazione, colonna e mezzadria. A Molletta è stato firmato un accordo comunale che fissa paghe di 2.050 lire per sette ore di lavoro e 1.500 lire per i giovani.

Le lesioni di queste strutture dell'apparato locomotore hanno raggiunto, oggi, una entità talmente elevata che il ministro del Lavoro si è anche con la relazione del prof. Zappalà della clinica ortopedia di Bologna che ha riferito sulle lesioni capsulare-gamento.

Le lesioni di queste strutture dell'apparato locomotore hanno raggiunto, oggi, una entità talmente elevata che il ministro del Lavoro si è anche con la relazione del prof. Zappalà della clinica ortopedia di Bologna che ha riferito sulle lesioni capsulare-gamento.

Oggi la conferenza intersindacale sulla contrattazione e l'infortunistica

Nel quadro degli incontri regionali del ministero del Lavoro con le maggiori organizzazioni confederali dei lavoratori, che si sono svolti a Sullo ha convocato per oggi la Conferenza intersindacale sulla contrattazione collettiva e sui problemi dell'infortunistica.

Documentazione per il convegno meridionale della CGIL

## Come la Cassa del Mezzogiorno «programma» per l'agricoltura

Riassumiamo uno studio del compagno Camillo Daneo su 10 anni di attività della Cassa nel settore agricolo: questo è uno dei temi del dibattito in vista delle manifestazioni convocate a Napoli per venerdì, sabato e domenica prossimi

Si discute molto in questo momento della validità degli interventi programmatisi da parte dello Stato e del governo nella economia italiana per rimettere gli squilibri esistenti fra le varie regioni del paese e in particolare tra il Nord e il Sud. In termini semplici: se lo Stato investe in certo numero di miliardi in opere di trasformazione della economia, in particolare di quella agraria, ne risulterà automaticamente un miglioramento delle condizioni di vita di coloro che lavorano e vivono in quell'area che ha beneficiato della spesa sostenuta dall'estero? Oppure, in assenza di una politica che modifichi i rapporti sociali, nel caso dell'agricoltura in assenza della riforma agraria, la spesa di quei miliardi porterà a trasformazioni economiche (per esempio si irriguerà della terra rendendola adatta a colture specializzate) ma in definitiva le condizioni dei lavoratori non saranno sostanzialmente mutate? Comunque, in presenza di una siffatta politica da parte del governo quali sono i compiti che sono di fronte al movimento sindacale unitario?

Questi interrogativi sono una componente non di secondaria importanza del dibattito che si svolgerà in vista del convegno nazionale per il Mezzogiorno che la CGIL ha indetto a Napoli il 17-18 e 19 di questo mese.

Come già abbiamo fatto per altri programmi offerti da parte del governo quali una documentazione su «Dieci anni di attività della Cassa del Mezzogiorno in agricoltura», pubblicando una sintesi del vasto articolo del compagno Camillo Daneo, pubblicato nel fascicolo «Giornata corta» alla Carbosarda.

Per ottenere la riduzione d'orario si lavora soltanto sette ore - La decisione è unitaria

nomica), cui l'apparato amministrativo della Cassa ha aderito - oltreché perché ciò rappresentava la via più facile e meno impegnativa di erogare le somme messe a disposizione nei vari capitoli di spesa.

La seconda e successiva tendenza (che non ha mai del tutto soffocato la prima) è stata quella derivante dall'espansione capitalistica nell'agricoltura nazionale e delle sue conseguenze nel tessuto economico e sociale delle campagne meridionali. In questo periodo si impostano alcuni programmi di intervento pubblico in strette zone a più netto sviluppo capitalistico: in pratica si opera su una decina di comprensori

irrigati ricoprenti una area di 180.000-200.000 ettari e in una serie susseguibile di trasformazioni arboree per circa 340.000-400.000 ettari, tali da consentire la costituzione di aree specializzate dell'agricoltura meridionale, rivolta soprattutto all'esportazione sia al Nord che all'estero. Anche i programmi per la costruzione di centrali ortofrutticole e di emo-

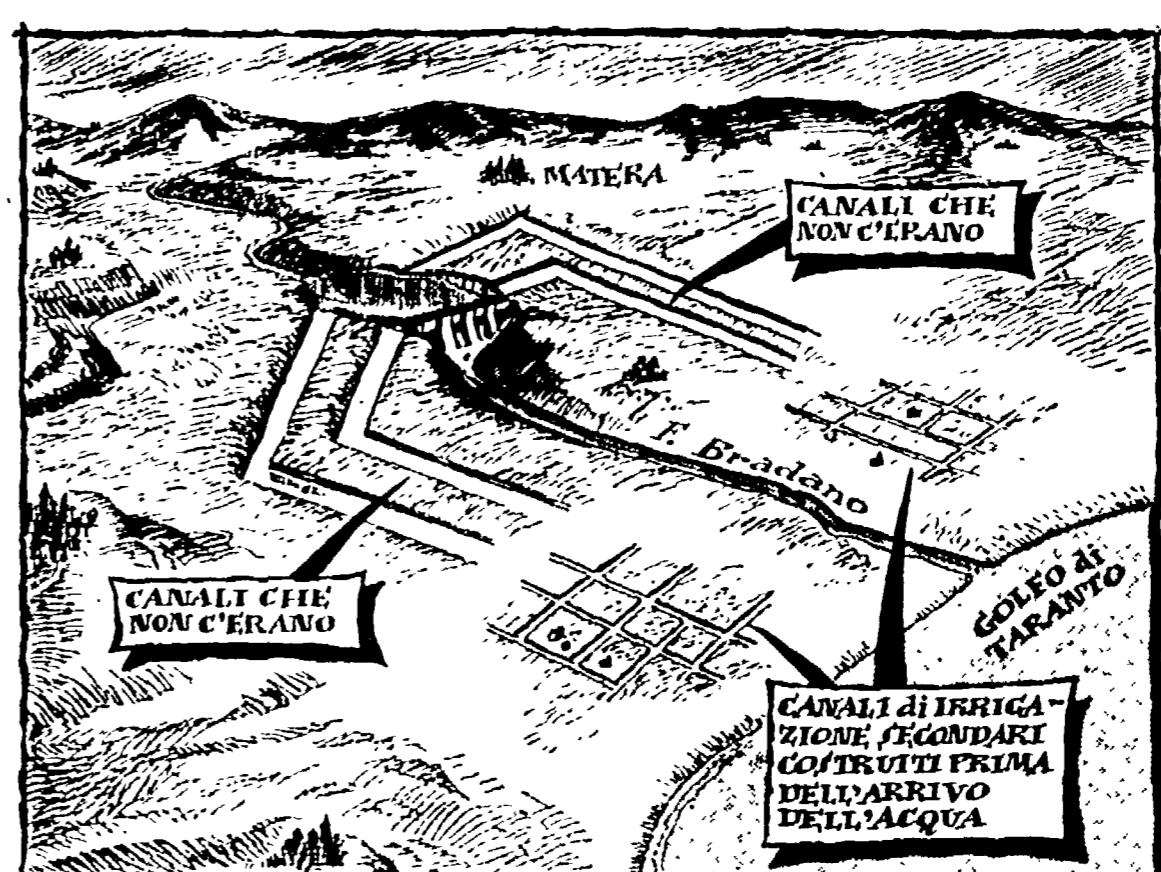
dare possibilità di realizzazione all'intervento privato se segue in un secondo momento. In realtà l'andamento delle opere pubbliche anche nel campo agricolo è stato strettamente legato alla costruzione di aree specializzate dell'agricoltura meridionale, rivolta soprattutto all'esportazione sia al Nord che all'estero. Anche i programmi per la costruzione di centrali ortofrutticole e di emo-

per il Mezzogiorno (miglioramenti fondiali) hanno avuto la massima intensità nella zona di vecchia agricoltura intensiva, dove tuttavia hanno riguardato per oltre un terzo il rinnovo delle abitazioni rurali.

**CONCLUSIONI** - La Cassa del Mezzogiorno ha elaborato una «ideologia degli investimenti». Secondo questa ideologia si considera l'opera pubblica come condizione non solo necessaria ma sufficiente a mettere in moto un meccanismo di investimenti privati capaci di rompere la stagnazione meridionale. In altri termini la Cassa astratta dai concreti rapporti storici ed economici instaurati ed esistenti nel Mezzogiorno (di proprietà, di impresa, di lavoro) prefigurando investimenti capaci di accumulazione autonoma, le quali sarebbero prensestate all'intervento pubblico, per così dire «allo stato latente».

E' oggi evidente che, se tali forme di intervento può avere alcune possibilità di successo in un'area economica avanzata, in cui esiste un distinzione dei fattori capitalisti non se ha alcuno nell'area arretrata di un economia dualistica, dove uno delle difficoltà fondamentali è la carenza di ogni meccanismo capitalistico di accumulazione. In queste aree la spesa pubblica per la sua parte maggiore non provoca nuovi investimenti locali, ma - al più - funziona da moltiplicatore.

### Finanziamenti per impianti di industrie agrarie



Il grafico schematizza uno tra gli esempi più clamorosi di trascrizione esecuzione delle opere. Si tratta della diga sul Bradano (S. Giuliano) la cui invaso deve aprire la via all'irrigazione della zona orientale del Metaponto. La diga era ultimata nel 1955 e nel 1956 esistevano le opere di irrigazione secondarie, mentre ancora l'invaso era avvenuto. In questi anni erano stati costruiti canali «adduttori primari», vale a dire di irrigazione primaria. Il resto, cioè dal 1956 era dovuto erigere il bacino perché si dovete evitare che l'acqua invadente inquinasse le infiltrazioni laterali. Nell'estate del 1961 i lavori sono prossimi per quanto riguarda il problema delle infiltrazioni ma sono ancora in corso per l'adduzione delle acque ai canali secondari. Complessivamente la diga che era costata oltre 5 miliardi ha richiesto una spesa aggiuntiva di circa 2 miliardi.

programmi e traggono più volte enunciati e mai realizzati nel campo dell'irrigazione («promessi» 360.000 ettari: circa 60.000 ettari effettivamente irrigati) e da qui anche le dispersioni e gli sprechi, alla cui origine si ritrova oggi appunto la impossibilità di programmare l'intervento privato in corollazione a quello pubblico. Se oggi un certo equilibrio sembra essere stato raggiunto, esso lo è stato sulla base delle scelte politiche cui si è accennato prima: subordinando ormai apertamente ogni ulteriore intervento pubblico della Cassa alle scelte dei gruppi imprenditoriali agrari privati.

### Dove sono stati fatti gli investimenti

Grosso modo e per grandi estensioni si possono individuare tre aree circa la localizzazione degli investimenti della Cassa nel settore agricolo:

1) le opere pubbliche

la cui parte essenziale è l'irrigazione, si sono concentrate soprattutto nei comprensori non meridionali (Bacino del Tronto, comprensori di Latina, ecc.) e in misura minore nelle zone meridionali di ex latifondo padronale soprattutto in Basilicata, Puglia, e in misura minore nelle zone della Calabria;

2) le opere pubbliche di sistemazione dei bacini montani hanno avuto maggiore sviluppo in Calabria;

3) le opere private finanziate dalla Cassa

### Progetti appaltati per l'irrigazione

Regione	Comprensorio	Sup. Irrigabile	Costo opere al 30-60
LAZIO	Latina	2.500	-
MARCHE	Bon, Pontina	4.000	-
MARCHE	Sinistra Pescara	3.800	2,1 miliardi
CAMPANIA	Dextra Volturno	11.100	1 miliardi
CAMPANIA	Dextra Sele	-	5,3 miliardi
CAMPANIA	Sinistra Sele	-	-
PUGLIA	Sinistra Bradano	7.500	7 miliardi
BASILICATA	Acri	15.200	9,2 miliardi
CALABRIA	Piana di Sibari	8.000	3 miliardi
CALABRIA	Piana S. Efemita	5.000	2,5 miliardi
SICILIA	Belice	-	-
SICILIA	Ditta Jato	-	3,7 miliardi
SICILIA	Piana Catana	21.000	3,8 miliardi
SARDEGNA	Fiumendosa	25.000	18,9 miliardi
SARDEGNA	Nurra	-	2,8 miliardi

### La lotta degli statali

## Lo sciopero esteso anche alla Sanità

Allo sciopero che alla fine portò ad assarsi allo Stato, che ha un aspetto economico, ma che principiamente tende ad un riordino radicale della pubblica amministrazione.

**Proclamata l'agitazione nei grandi magazzini**

Lo sciopero avrà luogo venerdì e sabato in tutti i magazzini, mentre in quella della Pubblica istruzione esso inizierà giovedì e durerà fino al termine della settimana. La decisione di tutti i sindacati, i sindacati dei magazzini e sono pronti a prendere decisioni più avanzate. A questa situazione si è giunti perché in sede di trattativa per un contratto integrativo del settore, rappresentanti padronali si sono rifiutati di entrare nel merito delle richieste avanzate dai lavoratori.

### L'Alleanza vittoriosa a Tolfa e Allumiere

L'Alleanza dei contadini ha ottenuto due significative vittorie nelle elezioni degli organi direttivi delle «università agrarie» di Allumiere e Tolfa. La «bonomiana» è stata sonoramente battuta in questa consultazione, indetta per porre fine nei due organismi alla gestione comunitaria che durava da oltre 10 anni.

Ecco in dettaglio i risultati delle votazioni: Allumiere: Alleanza contadini 1231; bonomiana 1022; Tolfa: Alleanza contadini 1336; bonomiana 1234.

I tre sindacati dei lavoratori del commercio hanno proclamato l'agitazione dei lavoratori dei grandi magazzini e sono pronti a prendere decisioni più avanzate. A questa situazione si è giunti perché in sede di trattativa per un contratto integrativo del settore, rappresentanti padronali si sono rifiutati di entrare nel merito delle richieste avanzate dai lavoratori.

### Oggi si discutono al Senato